

La Fortitudo fa tris

De Angelis Godo-Fortitudo Bologna 4-14

FORTITUDO: Bautista ss (2/5, rbi1), Pantaleoni 3b (0/5), Liverziani ed (1/2), Austin ec (2/4 rbi7), Connell 1b (1/5), Mazzuca 2b (3/4), Angrisano c (3/5, rbi3), Landuzzi es (1/3, rbi1) (Bonci es 0/2), Alaimo dh (2/5, rbi1). Man: Nanni.

DE ANGELIS: Messineo ed (1/5), De Franceschi es (0/4) (Meriggi pr 0/1), Skrehot ss (1/4), Lockwood 1b (1/4, rbi 1), Sanchez c (1/3), Marussich 2b (0/4), Toniazzi dh (3/3) (Rubboli, dh 0/1), Fuzzi 3b (1/2, rbi2), Tanesini ec (0/3). Man: Zoli.

Arbitri: Leanza Screti, Giabboni.

Successione punteggio. Fortitudo 120 051 320=14, bv15, e4, lob 12. De Angelis 000 202 000=4, bv8, e4, lob5.

Prestazione lanciatori. Galeotti (L), r1 4, bvc5, bb3, so1, er3; Luciani, r1 0.1, bvc4, bb2, so0, er5; Petrini, r1 2.1, bvc3, bb4, so2, er1; Torri r1 2.1, bvc3, bb2, so1, er2. Betto (W), r1 5, bvc4, bb2, so3, er1; D'Angelo r1, bvc4, bb1, so4, er2; Delgado r1 1, bvc0, bb1, so3, er.

di Rinaldo Paolucci

Quello contro Godo è stato il week dei lanciatori bolognesi; bene Matos, sia pure con qualche ombra, male Vargas, che ha rischiato di rovinare la serata della Fortitudo, stupendo Milano che ha conquistato, in gara uno, una grandiosa vittoria. La striscia è proseguita in gara due con Cillo che subisce un punto, ma rimane pur sempre leader del "monte", seguito da Chris George che mantiene la sua imbattibilità non avendo ancora subito punti. In gara tiene bene Betto

che però subisce un homer da Lockwood; più difficile l'approccio di D'Angelo che al sesto inning, con due out, subisce in singolo ed un homer da due punti di Fuzzi.

E' stato anche il week end dei doppi, 11: Toniazzi (2) per Godo, Connell (3), Pantaleoni, Austin, Mazzuca, Liverziani, Alaimo, Angrisano. Dei fuoricampo, 6: Lockwood e Fuzzi per i romagnoli, Angrisano (2), Pantaleoni e il gran slam di Austin (settimo home run stagionale) per la Fortitudo. E dei battitori colpiti, 6: Messineo (2) e Lockwood per il Goro, Alaimo (2) e Liverziani per la Fortitudo.

Faticosa vittoria nell'anticipo di giovedì al decimo inning (3-2); facile (8-1) invece quella di venerdì grazie ad un big inning che ha fruttato ben sei punti sufficienti per consentire ai ragazzi di Marco Nanni di poter gestire tranquillamente la gara. Ancora più convincente quella di lanciatori italiani (14-4) dove la classe di Richard Austin ha fatto la differenza: un grand slam (al quinto), un doppio al sesto e qualcosa come sette punti battuti a casa che in totale fanno 37. Curiosa la vicenda di Claudio Liverziani sicuramente il più temuto battitore della Fortitudo, prima del gran slam di Austin, in cinque turni in battuta è riuscito a battere una sola volta, valido, perché passato in base per tre ball e un colpito; tutto questo prima dell'unica eliminazione al nono inning.

Dagli altri campi, 3-0 di Parma a Redipuglia, 2-1 di San Marino su Grosseto.